



Nota sull'andamento delle esportazioni delle Marche Primo trimestre 2024

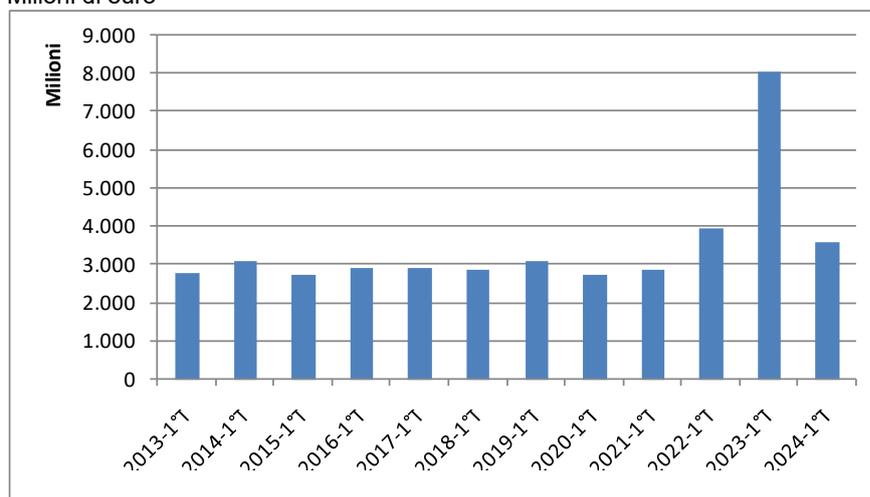
Il quadro generale

Le esportazioni marchigiane del primo trimestre del 2024 ammontano a 3.589,9 milioni di euro, valore che, per quanto notevole, è più che dimezzato (-55,5%) rispetto al record senza precedenti del gennaio-marzo 2023 (8.066,0 milioni di euro). La regione torna dunque su un valore maggiormente allineato a quelli di solito rilevati con riferimento al primo trimestre dell'anno (si veda Figura 1), per quanto nella breve serie storica che vi si riporta, il valore rilevato per il primo trimestre dell'anno in corso (che si ricorda essere provvisorio) rappresenti comunque il terzo per grandezza, inferiore solamente ai due che lo precedono da vicino.

Per l'Italia nel complesso il calo tendenziale delle esportazioni appare invece piuttosto moderato (-2,8%); prendendo visione dei risultati delle regioni, se ne conta una metà in crescita e l'altra metà in contrazione; in entrambi i casi l'intensità delle variazioni è piuttosto diversificata, con una variabilità che appare più ampia per quelle in campo negativo, tra le quali le Marche si contraddistinguono per essere la regione con la caduta maggiore¹.

Marche – esportazioni del primo trimestre anni 2013-2024

Milioni di euro



Fonte dati: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

In maniera simmetrica rispetto a quanto osservato per la crescita del primo trimestre 2023, anche con riferimento alla caduta del gennaio-marzo 2024 è il contributo fondamentale della provincia di Ascoli Piceno, stavolta fortemente negativo, a spiegare l'andamento regionale (-

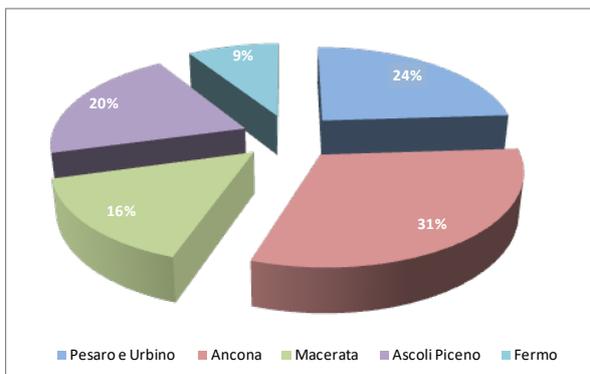
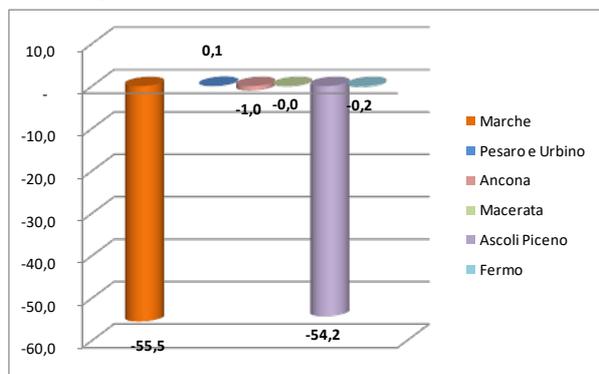
¹ ISTAT, Statistiche Flash, I trimestre 2024, Esportazioni delle regioni italiane, 11 giugno 2024.



54,2 punti percentuali), le esportazioni picene infatti crollano da oltre 5 miliardi di euro del primo quarto del 2023 agli attuali 730,1 milioni di euro (-85,7%).

Contributo delle province alla variazione percentuale tendenziale delle esportazioni delle Marche primo trimestre anno 2024 (p.p.)

Esportazioni delle Marche per provincia primo trimestre 2024 – composizione percentuale



Fonte dati: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tuttavia la tendenza appare sfavorevole anche per le province di Ancona (1.119,0 milioni di euro; -6,9% il calo rispetto al gennaio-marzo 2023), Fermo (323,6 milioni di euro; -5,5%) e in misura molto modesta per quella di Macerata (555,9 milioni di euro; -0,6%).

Solamente la provincia di Pesaro-Urbino è in controtendenza, seppure in lieve misura: le sue vendite all'estero, infatti, ammontano al valore di 861,3 milioni di euro, con una crescita su base annua piuttosto modesta (+0,5%).

Dati settoriali

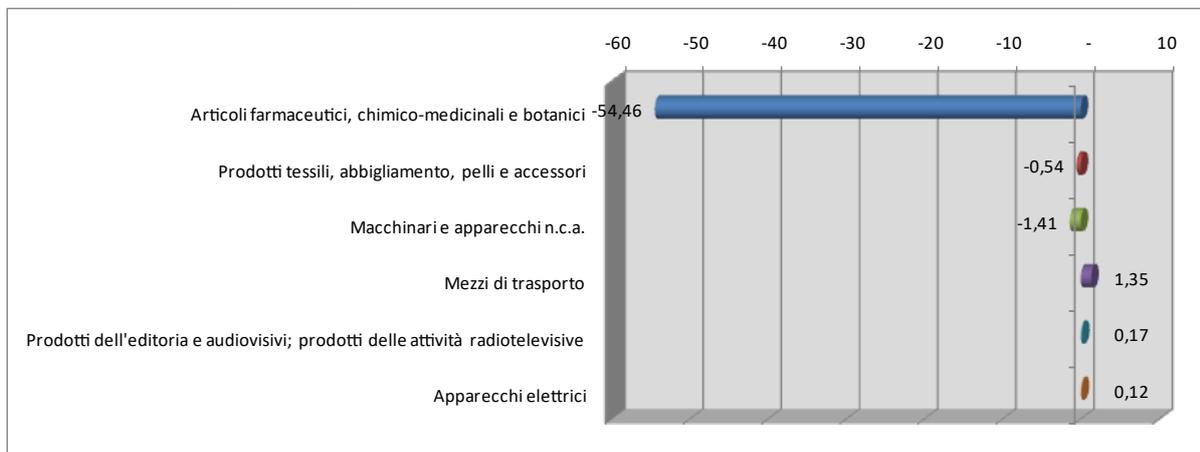
L'ampia fluttuazione tendenziale delle esportazioni marchigiane del primo trimestre 2024, come spesso accaduto in passato, si origina nell'andamento delle esportazioni di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, frequentemente soggette a oscillazioni, talvolta anche notevolissime: dopo il picco straordinario del primo trimestre 2023 (4,87 miliardi di euro), crollano nei primi tre mesi del 2024 al valore di 476,4 milioni di euro, scendendo addirittura a circa la metà del valore del gennaio-marzo 2022. Medicinali e preparati farmaceutici dominano nel comparto con 475,5 milioni di euro nel primo trimestre 2024 (-90,2% la variazione su base annua).

Al netto di tale voce le esportazioni delle Marche, con riferimento ai primi tre mesi dell'anno del triennio 2022-2024, si collocano abbastanza stabilmente attorno ai 3,0-3,2 miliardi di euro e la variazione su base annua del gennaio-marzo 2024 si fermerebbe a -2,6%.

Alla luce dei recenti dati, appare rapidamente ridimensionato l'andamento molto peculiare che nel primo trimestre dello scorso anno aveva portato improvvisamente e temporaneamente le Marche a essere la prima regione italiana per esportazioni articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, con un inedito distacco di oltre due miliardi di euro nei confronti del Lazio e della Lombardia. Ora invece tali regioni si attestano rispettivamente a 3,37 e 2,29 miliardi di euro, seguite da Toscana (2,21 miliardi di euro) e Campania (1,72). Le Marche sono superate anche dall'Emilia-Romagna (494,1 milioni di euro) e dall'Abruzzo (502,4 milioni di euro).



Marche: Principali contributi positivi e principali contributi negativi alla variazione percentuale tendenziale delle esportazioni primo trimestre 2024 (punti percentuali)



Fonte dati: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tra i principali comparti in valore delle esportazioni marchigiane si rilevano alcune contrazioni delle vendite all'estero che hanno un certo impatto sulla complessiva diminuzione regionale. In primo luogo vanno menzionati i macchinari e apparecchi nca (541,2 milioni di euro; -17,3%), riguardo ai quali l'andamento sfavorevole è diffuso a quasi tutti i gruppi merceologici che li compongono. Anche con riferimento ai prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (643,9 milioni di euro; -6,3%) le flessioni sono largamente diffuse (eccezion fatta per gli articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia; 150,5 milioni di euro, +4,5%) e a incidere maggiormente sono le calzature, il gruppo merceologico prevalente con 366,2 milioni di euro e una riduzione dell'8,9%. Tra i risultati sfavorevoli vi è anche la diminuzione su base annua di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (426,0 milioni di euro; -2,5%), in riferimento ai quali si osserva in particolare l'incremento dei metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari, a fronte di cali per armi e munizioni, oltre che per articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta.

Diversi altri comparti manifatturieri fanno rilevare flessioni tendenziali (si veda la tabella in appendice): computer, apparecchi elettronici e ottici; coke e prodotti petroliferi raffinati; legno e prodotti in legno, carta e stampa; articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; sostanze e prodotti chimici; prodotti delle altre attività manifatturiere, segnati dal calo della loro voce principale, mobili (159,0 milioni di euro; -4,0%).

Meno numerosi sono i comparti in crescita e tra questi sono inclusi i mezzi di trasporto (181,1 milioni di euro; +150,6%), nel cui ambito la nautica-cantieristica fa rilevare una crescita notevolissima (111,5 milioni di euro, valore pari a oltre cinque volte quello del gennaio-marzo 2023). Il trimestre è favorevole anche per gli apparecchi elettrici (346,7 milioni di euro; +2,9%), malgrado il calo limitato alla componente principale, vale a dire gli apparecchi per uso domestico (174,3 milioni di euro; -4,1%) e per l'industria di alimenti e bevande (108,3 milioni di euro; +4,4%). Al di fuori del settore manifatturiero si aggiungono i prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive (16,4 milioni di euro, che hanno più che quintuplicato il valore del gennaio-marzo 2023) e i prodotti



dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (34,5 milioni di euro; +5,8%), per effetto soprattutto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Aree geografiche di destinazione

Riguardo alla distribuzione per aree geografiche, il ritorno delle esportazioni marchigiane su livelli più consueti, si accompagna anche a una composizione geografica vicina a quella osservabile "normalmente": l'Europa torna a fare la parte del leone, aggregando 2.618,0 milioni di euro delle esportazioni marchigiane (72,9%), malgrado il calo tendenziale del 19,7%. Un anno prima l'importo era ben maggiore (3.262,0 milioni di euro), ma l'incidenza era invece nettamente inferiore (40%). In ambito europeo, la diminuzione è più marcata per la Ue a 27 paesi post Brexit (2.121,7 milioni di euro, -22,3%), rispetto ai paesi europei non appartenenti all'Unione europea (496,2 milioni di euro; -6,5%).

Si ridimensiona in misura molto più vistosa l'Asia orientale (252,7 milioni di euro; -93,6%), che si porta a un'incidenza del 7% (a fronte del 48,9% di un anno prima).

A parte queste due aree, le altre fanno rilevare modifiche meno importanti, sebbene spesso a doppia cifra: in calo sono l'Africa (104,5 milioni di euro; -24%), l'America settentrionale (297,6 milioni di euro; -32,2%) e l'Asia centrale (39,3 milioni di euro; -26,2%). Al contrario, sono invece in crescita l'America centro-meridionale (102,3 milioni di euro; +22,1%), il Medio Oriente (126,1 milioni di euro; +7,1%) e l'Oceania e altri territori (49,5 milioni di euro; +62%).

Sugli andamenti di alcune aree geografiche ha ampiamente influito lo specifico andamento (in calo) degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici: si tratta dell'Unione europea, dell'Asia orientale, dell'America settentrionale e di quella centro-meridionale (in quest'ultimo caso tuttavia tale calo è stato più che compensato dalla crescita dei mezzi di trasporto, che ha imposto il segno positivo).

L'aggregato degli altri paesi europei non appartenenti alla Ue ha complessivamente un andamento in calo, stante la larga diffusione di variazioni negative su base annua di numerosi comparti (in particolare il sistema-moda e la meccanica), frenati parzialmente dal coke e prodotti petroliferi oltre che dai mezzi di trasporto e dai prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive. Coke e prodotti petroliferi risultano quasi azzerarsi verso l'Africa, influenzando ampiamente sul segno negativo che emerge per le esportazioni marchigiane verso tale continente.

La flessione dell'Asia centrale risente soprattutto di cali della meccanica e dei prodotti della moda, mentre verso il Medio Oriente prevalgono andamenti positivi, con in testa il contributo della crescita dei metalli e prodotti in metallo. Nei confronti dell'Oceania (e altri territori), infine, influiscono favorevolmente diversi comparti, ma particolarmente i mezzi di trasporto e la meccanica.

Considerando i primi dieci paesi di destinazione delle esportazioni manifatturiere marchigiane per valore decrescente, si osserva che a prevalere sono gli andamenti in contrazione, con la Cina che subisce un crollo pari addirittura a 3,4 miliardi di euro in meno rispetto al primo trimestre 2023, che tuttavia era stato un picco positivo, eccezionale quanto lo è l'attuale calo: in entrambi i casi la ragione si individua nell'andamento delle esportazioni verso tale paese dei prodotti farmaceutici, chimico medicinali e botanici.

Tra le poche eccezioni rispetto al trend generale, si individuano le crescite delle esportazioni verso la Germania (433,9 milioni di euro; +7,6%), che si posiziona in vetta alla graduatoria, e

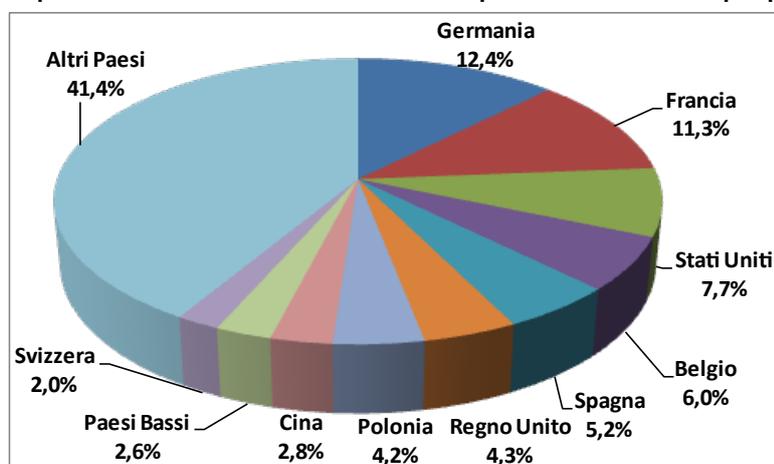


in misura modesta la Spagna (183,0 milioni di euro; +0,5%) e il Regno Unito (151,4 milioni di euro; +0,8%).

Per il resto si contano numerosi segni negativi: Francia (394,5 milioni di euro; -2,2%), Stati Uniti (268,3 milioni di euro; -33,8%), Belgio (210,0 milioni di euro; -74,8%) e quindi Polonia, Paesi Bassi e Svizzera.

Tra i paesi sopra elencati, oltre alla già menzionata Cina, risentono particolarmente in senso sfavorevole dell'andamento di prodotti farmaceutici, chimico-medicinali e botanici anche gli Stati Uniti e il Belgio, mentre su Francia e Germania l'andamento di tale comparto è in controtendenza e influisce positivamente, ma in non in misura così intensa.

Esportazioni manifatturiere delle Marche primo trimestre 2024 per principali Paesi



Fonte dati: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente



APPENDICE TABELLARE

Tab. 1 - Esportazioni in valore assoluto, primo trimestre, anni 2024 e 2023, e variazione %

Valori assoluti in euro

Territorio	1° trim. 2023 dati provvisori	1° trim. 2024 dati provvisori	Var. %
Marche	8.066.022.969	3.589.911.145	-55,5%
Pesaro e Urbino	856.949.429	861.307.556	0,5%
Ancona	1.201.957.106	1.118.980.266	-6,9%
Macerata	559.565.629	555.945.523	-0,6%
Ascoli Piceno	5.105.284.766	730.094.354	-85,7%
Fermo	342.266.039	323.583.446	-5,5%
Italia	159.526.511.978	155.138.295.144	-2,8%

Fonte dati: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 2 - Esportazioni delle Marche per pseudo-sottosez. ATECO2007, primo trimestre, anni 2024 e 2023,

variazione % - Valori assoluti in euro

Pseudo-sottosezioni	1° trim. 2023 dati provvisori	1° trim. 2024 dati provvisori	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	32.612.464	34.516.325	5,8%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	3.766.709	5.157.818	36,9%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	103.792.822	108.310.080	4,4%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	687.099.593	643.890.006	-6,3%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	121.338.238	111.933.768	-7,8%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	40.277.261	29.471.610	-26,8%
Sostanze e prodotti chimici	146.982.446	138.795.906	-5,6%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	4.869.267.843	476.361.649	-90,2%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	201.439.464	192.967.993	-4,2%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	437.159.868	426.015.213	-2,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	85.253.755	72.787.603	-14,6%
Apparecchi elettrici	337.011.430	346.655.527	2,9%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	654.595.323	541.196.146	-17,3%
Mezzi di trasporto	72.271.754	181.095.702	150,6%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	227.593.759	223.108.032	-2,0%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	1.348	
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	9.157.848	8.918.682	-2,6%
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	2.937.138	16.449.755	460,1%
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	892	23	-97,4%
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	215.559	103.704	-51,9%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	33.248.803	32.174.255	-3,2%
Totale	8.066.022.969	3.589.911.145	-55,5%

Fonte dati: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



Tab. 3 - Marche: Graduatoria dei gruppi merceologici per valore decrescente delle esportazioni, primo trimestre, anni 2024 e 2023

Valori assoluti in euro - primi 10 gruppi merceologici in ordine decrescente in base al valore primo trim. 2024

Gruppi merceologici	1° trim. 2023 dati provvisori	1° trim. 2024 dati provvisori	Var. %
Medicinali e preparati farmaceutici	4.868.851.148	475.451.674	-90,2%
Calzature	401.876.053	366.211.217	-8,9%
Apparecchi per uso domestico	181.807.427	174.268.305	-4,1%
Mobili	165.612.923	158.992.592	-4,0%
Altre macchine di impiego generale	188.219.780	157.586.523	-16,3%
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	147.975.409	153.191.797	3,5%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	144.024.207	150.493.513	4,5%
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	149.750.295	128.955.204	-13,9%
Articoli in materie plastiche	124.141.553	113.748.527	-8,4%
Navi e imbarcazioni	21.744.697	111.519.379	412,9%

Fonte dati: Istat, Coeweb - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 4 - Esportazioni delle Marche per area geografica di destinazione, primo trimestre, anni 2024 e 2023, variazione % - Valori assoluti in euro

Aree geografiche	1° trim. 2023 dati provvisori	1° trim. 2024 dati provvisori	Var. %
EUROPA	3.262.011.903	2.617.975.157	-19,7%
Ue 27 post Brexit	2.731.294.525	2.121.738.694	-22,3%
Paesi europei non Ue	530.717.378	496.236.463	-6,5%
AFRICA	137.577.197	104.490.774	-24,0%
America settentrionale	439.060.673	297.642.655	-32,2%
America centro-meridionale	83.790.660	102.285.328	22,1%
Medio Oriente	117.670.016	126.075.577	7,1%
Asia centrale	53.179.816	39.255.833	-26,2%
Asia orientale	3.942.165.144	252.666.039	-93,6%
Oceania e altri territori	30.567.560	49.519.782	62,0%
Mondo	8.066.022.969	3.589.911.145	-55,5%

Fonte dati: Istat, Coeweb - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 5 Marche: Graduatoria dei Paesi di destinazione per valore decrescente delle esportazioni manifatturiere – primo trimestre, anni 2024 e 2023

Valori assoluti in euro - primi 10 Paesi in base al valore decrescente primo trim. 2024

Paesi	1° trim. 2023 dati provvisori	1° trim. 2024 dati provvisori	Var. %
Germania	403.092.531	433.887.479	7,6%
Francia	403.413.110	394.536.346	-2,2%
Stati Uniti	405.072.642	268.255.879	-33,8%
Belgio	833.003.344	210.010.946	-74,8%
Spagna	182.138.691	182.968.238	0,5%
Regno Unito	150.157.758	151.399.689	0,8%
Polonia	152.280.320	145.042.541	-4,8%
Cina	3.517.162.905	99.259.644	-97,2%
Paesi Bassi	97.520.004	90.872.563	-6,8%
Svizzera	97.885.271	70.361.581	-28,1%

Fonte dati: Istat, Coeweb - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche